Introduzione a R

Primi passi con R



ARCA - @DPSS

Filippo Gambarota

Primi passi con R

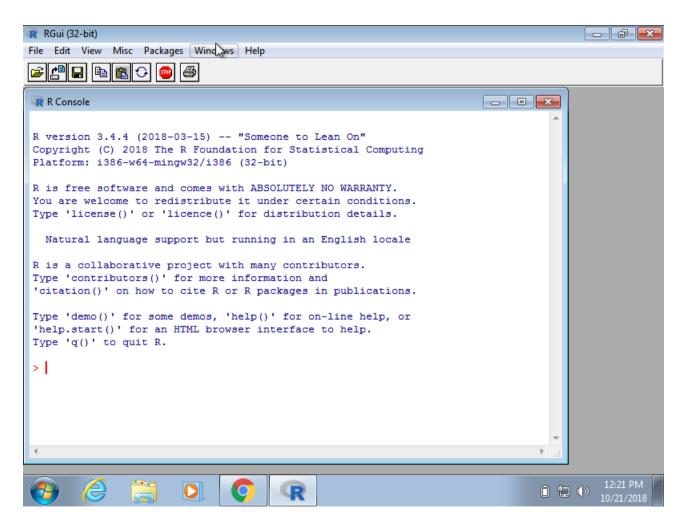
Installazione

Per l'installazione trovate le indicazioni nella sezione Installare R e RStudio del libro. In generale i passaggi sono:

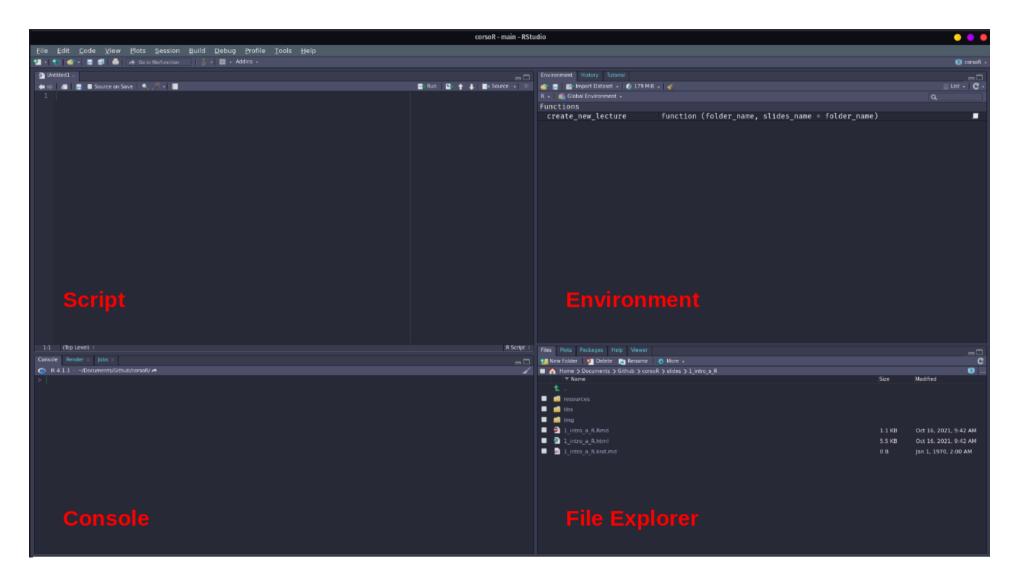
- ullet scaricare R e installare ${f R}$ per il vostro sistema operativo
- scaricare e installare **RStudio**

Come si presenta R

Console



RStudio



Questions?



I primi passi in R

R come calcolatrice

In R è possibile effettuare tutte le operazioni matematiche e algebriche dalle più semplici alle più avanzate

Funzione	Nome	Esempio
x + y	Addizione	> 5 + 3 [1] 8
x - y	Sottrazione	> 7 - 2 [1] 5
x * y	Moltiplicazione	> 4 * 3 [1] 12
x / y	Divisione	> 8 / 3 [1] 2.666667
x %% y	Resto della divisione	> 7 %% 5 [1] 2

Operatori matematici

• Importante considerare l'**ordine delle operazioni** analogo alle regole della matematica: $2 \times 3 + 1$ prima 2×3 e poi + 1. Analogalmente in R:

```
# Senza parentesi
2 * 3 + 1
## [1] 7
# Con le parentesi
(2 * 3) + 1
## [1] 7
# Con le parentesi forzando un ordine diverso
2 * (3 + 1)
## [1] 8
```

Operatori relazionali

Gli operatori relazionali sono molto utili dentro le **funzioni**, per **selezionare elementi dalle strutture dati** (vedremo più avanti) e in generale per **controllare** alcune sezioni del nostro codice:



Operatori logici

Gli operatori logici permettono di **combinare espressioni relazionali** e ottenere sempre un valore TRUE o FALSE:

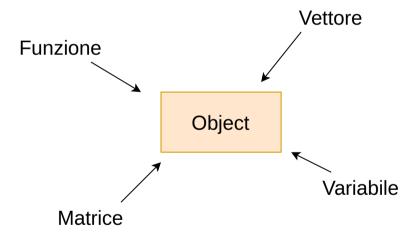


R e gli oggetti

R e gli oggetti

"Everything that exists in R is an object" - John Chambers

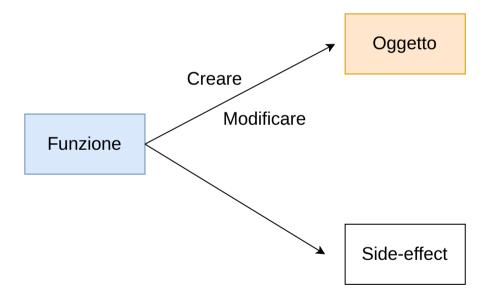
Il concetto di **oggetto** è fondamentale in R. Essenzialmente tutto quello che possiamo creare o utilizzare in R come un numero, un vettore, dei caratteri o delle funzioni sono creati come oggetti.



R e le funzioni

"Everything that happen in R is a function call" - John Chambers

Anche il concetto di **funzione** è fondamentale in R. Essenzialmente tutto quello che facciamo è chiamare **funzioni** su oggetti ottenendo un nuovo oggetto o modificando un oggetto esistente



Cosa possiamo usare/creare in R?

- Numeri: 100, 20, 6, 5.6 sono tutti numeri intepretati e trattati come tali
- **Stringhe**: "ciao", "1" sono *caratteri* che vengono intepretati letteralmente devono essere dichiarati con ""
- **Nomi**: ciao, x sono nomi (senza virgolette) e sono utilizzati per essere associati ad un oggetto (variabile, funzione, etc.)
 - o **operatori**: sono delle funzioni (e quindi oggetti con un nome associato) che si utilizzano in modo particolare. 3 + 4 in questo caso + è un operatore (funzione) che si può usare anche come +(3, 4)

R e gli oggetti

- Come creare un oggetto?
- Oggetti e nomi
- Dove viene creato l'oggetto?

Come creare un oggetto?

La creazione di un oggetto avviene tramite il comando <- oppure = in questo modo: nome <- oggetto:

```
## Error in eval(expr, envir, enclos): object 'x' not found

10 # questo non è un oggetto, non è salvato

## [1] 10

x <- 10 # ora il valore numerico 10 è associato al nome "x"

x

## [1] 10
```

Convenzioni vs regole

Ci sono alcune cose da considerare quando si scrive codice ed in particolare si creano oggetti:

- alcune modalità sono errate --> R ci fornisce un messaggio di errore
- alcune modalità sono sconsigliate --> funziona tutto ma ci potrebbero essere problemi
- alcune modalità sono stilisticamente errate --> funziona tutto, nessun problema ma... anche l'occhio vuole la sua parte

Oggetti e nomi

Il nome di un oggetto è importante sia per l'utente che per il software stesso:

Oggetti e nomi (proibiti)

In R ci sono anche dei nomi non solo sconsigliati ma proprio **proibiti** che nonostante siano sintatticamente corretti, non possono essere usati (per ovvie ragioni):

```
TRUE <- 4

## Error in TRUE <- 4: invalid (do_set) left-hand side to assignment

T <- 2 # attenzione
```

Dove viene creato l'oggetto?

Di default gli oggetti sono creati nel **global environment** accessibile con ls() o visibile in R Studio con anche alcune informazioni aggiuntive:

Non solo numeri (anticipazione)

Non solo numeri (anticipazione)

In R possiamo usare oltre ai numeri (in senso matematico) anche le **stringhe** ovvero parole, lettere intepretate così come sono:



Funzioni

Funzioni

Le funzioni sono un argomento relativamente complesso ed avanzato. Lo tratteremo più avanti nella sezione Funzioni del capitolo Programmazione in R. Siccome le usiamo fin da subito è importante avere chiari alcuni aspetti:

- Funzioni come oggetti
- Argomenti obbligatori, opzionali e default
- Ordine degli argomenti
- Documentazione

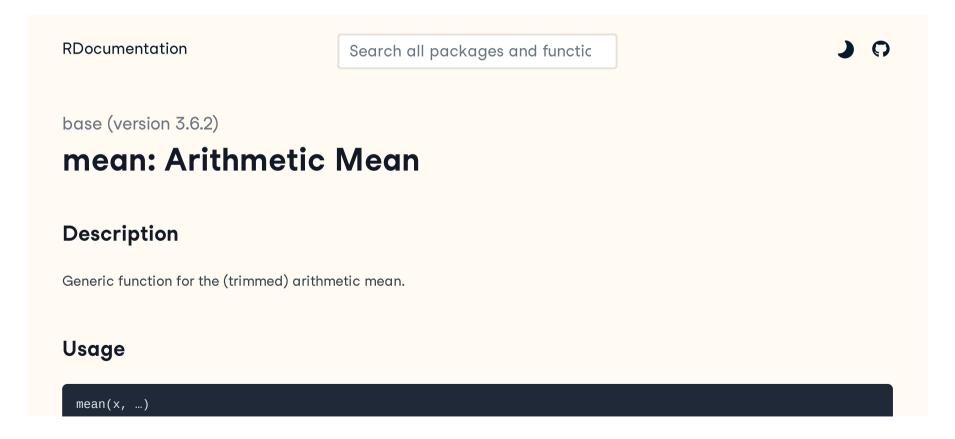
Funzioni come oggetti

Abbiamo già visto che ogni cosa in R è un oggetto. Anche le funzioni seppur molto diverse da altri elementi sono creati e trattati in R come oggetti:

Possiamo crearle, eliminarle o sovrascriverle come un normale oggetto. Vedremo più avanti come crearle ma tenete in considerazione che tutte le funzioni che usiamo sono create come oggetti e salvati nell'ambiente (quando facciamo library() sono rese disponibili)

Argomenti

Gli argomenti delle funzioni sono quelli che da *utenti* dobbiamo conoscere ed impostare nel modo corretto per fare in modo che la funzioni faccia quello per cui è stata pensata. Vediamo l'help della funzione mean()



Argomenti

- x è un oggetto (ovviamente 😄). [...] "currently there are methods for numeric/logical vectors...". Quindi x deve essere numerico o logico. Ha senso fare la media di caratteri? 🤔
- trim
- na.rm

Per impostare questi argomenti ci sono 2 regole:

- l'ordine non conta SE DEFINISCO NOME DELL'ARGOMENTO con x = vettore, na.rm = TRUE, etc.
- l'ordine conta SE NON DEFINISCO IL NOME DELL'ARGOMENTO. Posso quindi omettere argomento = valore ma devo rispettare l'ordine con cui è stata scritta la funzione

Argomenti

In questo caso proviamo ad usare la funzione mean():

```
myvec <- rnorm(100, 10, 5)
mean(myvec) # x definito, trim non definito, na.rm non definito
## [1] 9.877841
mean(myvec, trim = 0.10) # x definito, trim definito, na.rm non definito
## [1] 9.823079
mean(myvec, na.rm = TRUE) # x definito trim non definito, na.rm definito
## [1] 9.877841
mean(myvec, TRUE) # cosa succede?
## Error in mean.default(myvec, TRUE): 'trim' must be numeric of length one
```

Formula Syntax (extra, but useful)

- In R vedrete spesso l'utilizzo dell'operatore \sim per fare grafici, statistiche descrittive, modelli lineari etc. L'utilizzo di y \sim x permette di creare del codice R che non viene eseguito subito ma può essere eseguito successivamente in un ambiente specifico.
- è l'unico caso dove nomi non assegnati possono essere utilizzati senza errori
- questo tipo di programmazione si chiama **non-standard evaluation** perchè appunto non funziona come il solito codice R

```
y # y non esiste e quindi ho un errore

## Error in eval(expr, envir, enclos): object 'y' not found

y ~ x # usando ~ non ho errori perchè il codice non viene eseguito

## y ~ x

## <environment: 0x55a9f40b5f00>

"" (y, x) # l'operatore ~ non è altro che una funzione come quelle che abbiamo visto fino ad ora
```

Formula Syntax (extra, but useful)

Le formule vengono utilizzate in tantissimi contesti.

Per fare modelli di regressione

```
# un modello linare -> dipendente ~ indipendenti
lm(y ~ x1 + x2)
```

Per fare aggregare un dataset

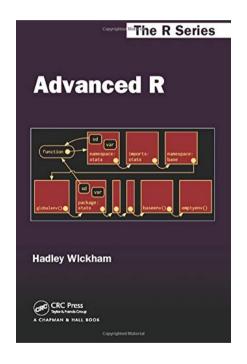
```
# per aggregare un dataset (vedremo più avanti :) )
aggregate(y ~ x, data = data, FUN = mean)
```

Per fare grafici

```
# per fare grafici
boxplot(y ~ x, data = data)
```

Formula Syntax (extra, but useful)

In generale, ogni volta che usate delle variabili *unquoted* (senza virgolette) e queste non sono dichiarate nell'ambiente, state probabilmente usando la **non-standard evaluation** e c'è una formula da qualche parte 😄. Per approfondire:



Capitolo Metaprogramming

Ambiente di lavoro 🔅

Ambiente di lavoro 🔅

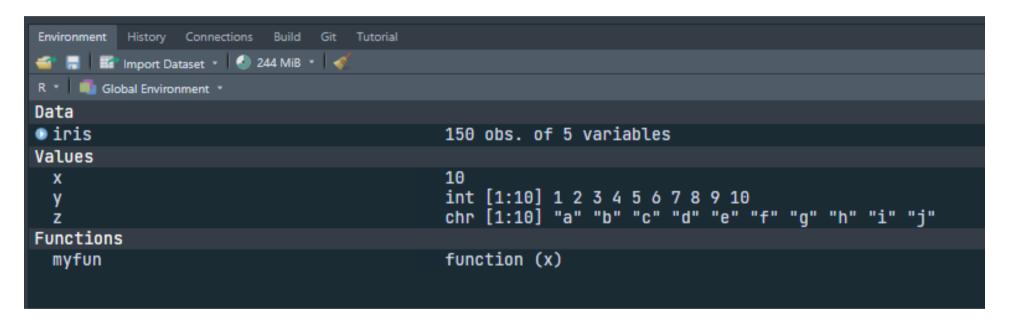
• Environment

• Working directory

• Packages

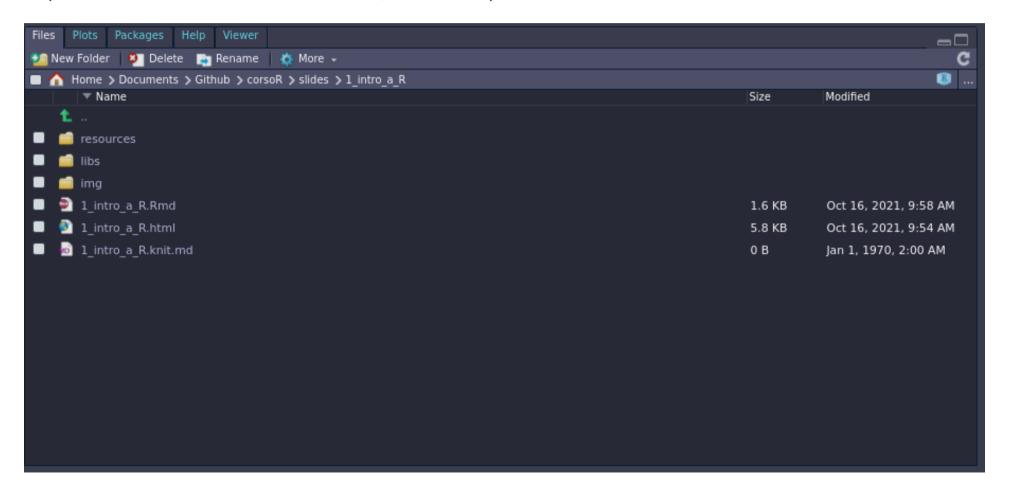
Environment

Il **working environment** è la vostra *scrivania* quando lavorate in R. Contiene tutti gli oggetti (variabili) creati durante la sessione di lavoro.



Working Directory

La working directory è la posizione (cartella) sul vostro PC dove R sta lavorando e nella quale R si aspetta di trovare i vostri file, se non specificato altrimenti

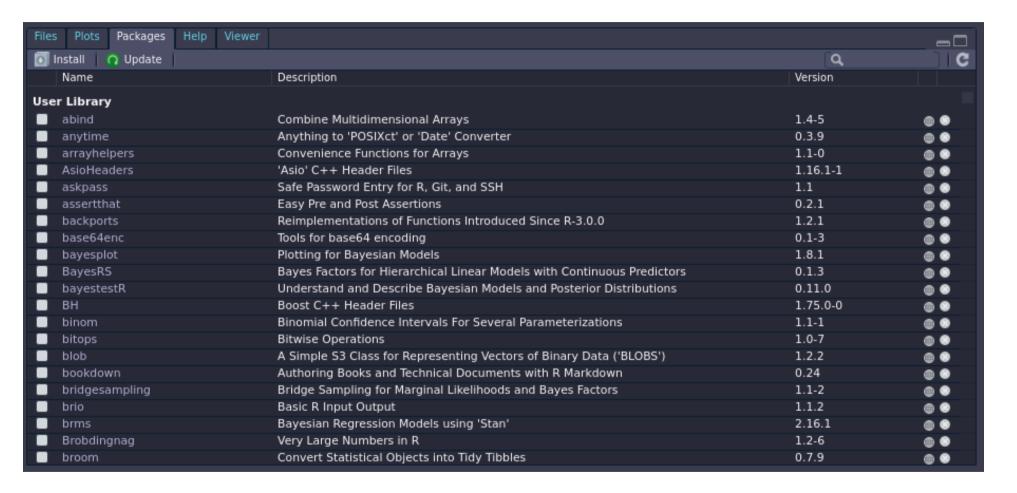


Packages

In R è possibile installare e caricare pacchetti aggiuntivi che non fanno altro che rendere disponibili librerie di funzioni create da altri utenti. Per utilizzare un pacchetto:

- Installare il pacchetto con install.packages("nomepacchetto")
- Caricare il pacchetto con library(nomepacchetto)
- Accedere ad una funzione senza caricare il pachetto nomepacchetto::nomefunzione(). Utile se serve solo una funzione o ci sono conflitti

Packages



Come lavorare in R

Scrivere e organizzare script

- Lo script è un file di testo dove il codice viene salvato e puo essere lanciato in successione
- Nello script è possibile combinare codice e commenti

```
utils.R 💮 🎒 1 intro a R.Rmd*

■ Source on Save | Q グ → ■
                                                                                     Run 😘 🛧 🎩 Source 🗸
   # This function create a new folder for a new lecture
 3 v create_new_lecture ← function(folder_name, slides_name = folder_name){
       template folder ← "slides/ZZZ template"
       new folder ← file.path("slides", folder name)
       fs: dir copy(template folder, new folder)
       # Renaming
       slides name ← paste0(slides name, ".Rmd")
       file.rename(file.path(new folder, "template.Rmd"), file.path(new folder, slides name))
13 - }
```

R Projects

Gli R projects sono una feature implementata in R Studio per organizzare una cartella di lavoro

- permettono di impostare la working directory in automatico
- permettono di usare relative path invece che absolute path
- rendono più **riproducibile** e **trasportabile** il progetto
- permettono un **veloce accesso** ad un determinato progetto

R Projects

Per capire meglio il funzionamento degli R R projects e di come sono organizzati i file ho fatto un video che può chiarire la questione:



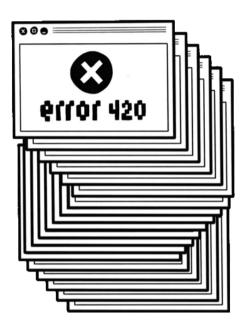


Come risolvere i problemi nella vita in R

In R gli errori sono:

- inevitabili
- parte del codice stesso
- educativi

Resta solo da capire come affrontarli



R ed errori

Ci sono diversi livelli di **allerta** quando scriviamo codice:

- messaggi: la funzione ci restituisce qualcosa che è utile sapere, ma tutto liscio
- warnings: la funzione ci informa di qualcosa di *potenzialmente* problematico, ma (circa) tutto liscio
- error: la funzione non solo ci informa di un errore ma le operazioni richieste non sono state eseguite

Ne vedremo e vedrete molti usando R 😄

Come risolvere un errore?

- capire il messaggio
- leggere la documentazione della funzione
- cercare il messaggio su Google
- chiedere aiuto nei forum dedicati



Come risolvere un errore?

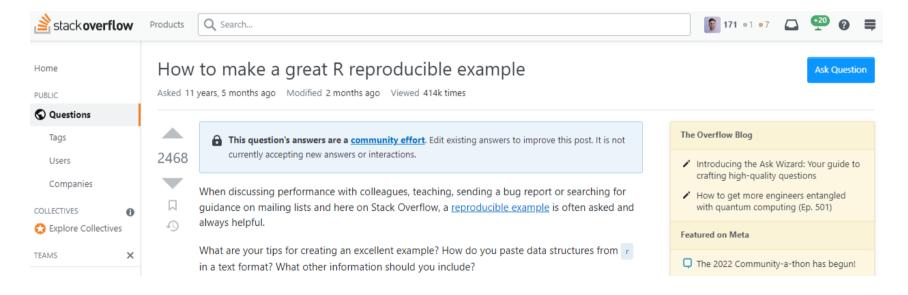
- Ogni funzione ha una pagina di documentazione accessibile con ?nomefunzione, ??nomefunzione oppure help(nomefunzione)
- Possiamo cercare anche la documentazione del pacchetto
- Possiamo cercare su Google il nome della funzione o l'eventuale messaggio che riceviamo



help(rm)

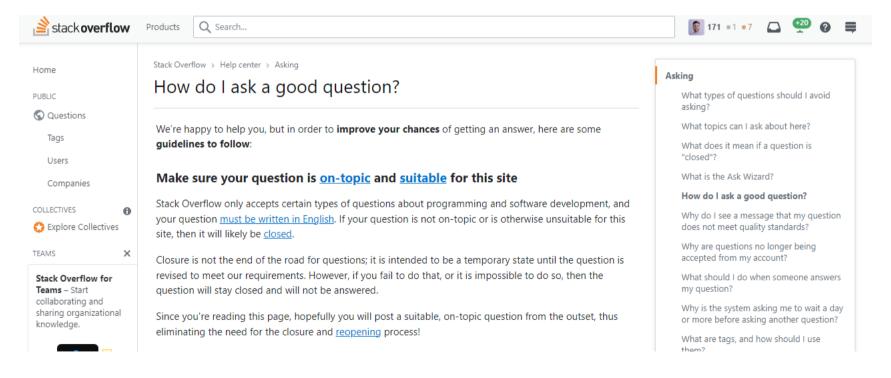
Stack overflow

Stack overflow è un forum di discussione riguardo qualsiasi cosa coinvolga codice (statistica, programmazione, etc.). E' pieno di errori comuni, *How to do ...* e di risposte/soluzioni estremamente utili. Nel 90% dei casi il problema che avete è comune ed è già presente una soluzione.



Se non trovo una soluzione?

Se non trovo una soluzione posso chiedere. Fare una domanda riguardo un errore o un problema di codice non è semplice come sembra. Le fonti dell'errore possono essere molteplici (il mio specifico computer, un pacchetto che ho installato, il codice sorgente etc.). Ecco una guida per chiedere in modo efficace:



https://stackoverflow.com/help/how-to-ask